



Festival "Narrare in Musica"
Premio internazionale di composizione

"IL MONDO DEI BAMBINI DI KORCZAK"

per la creazione di opere musicali per il teatro da camera
e composizioni destinate a bambini e ragazzi

PREMESSA

Il Premio

Nell'ambito della seconda edizione del Festival "*Narrare in Musica*", è indetto il Premio Internazionale di composizione "*Il mondo dei bambini di Korczak*" volto alla creazione di opere musicali per il teatro da camera e composizioni destinate a bambini e ragazzi, ispirate alla figura e ai valori pedagogici di Janusz Korczak, di cui ricorre quest'anno l'ottantesimo anniversario dalla tragica scomparsa all'interno del campo di concentramento di Treblinka.

I testi, in lingua italiana o inglese, potranno essere estratti originali o rielaborazioni dei suoi numerosi scritti, o semplicemente ispirati ai suoi principi.

Il Premio si svolgerà nella città di Venezia nel 2023.

Enti organizzatori

Il Premio è organizzato dal Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia ed è inserito nell'ambito del progetto *Narrare in Musica*, a cura del Dipartimento di Didattica della Musica. L'iniziativa si ricollega alle attività promosse dal *Prix Janusz Korczak de Littérature Jeunesse*, con il contributo della Fondazione Rothschild.

A chi si rivolge

Compositori che non abbiano compiuto 40 anni di età al 01/03/2023, provenienti da ogni nazionalità.

Dove si svolge

I compositori selezionati dalla giuria saranno invitati e ospitati a Venezia per partecipare a una residenza artistica di tre giorni, nel corso della quale avranno la possibilità di seguire la preparazione della loro composizione o della messa in scena dell'opera selezionata, provando assieme agli esecutori e al loro direttore.

REGOLAMENTO

Art. 1 - Categorie

Il Premio si articola in due categorie:

Categoria 1: Composizioni solo strumentali o per strumenti e una o più voci, per ensemble giovanili.



L'opera selezionata sarà poi eseguita da un ensemble giovanile, affiancato da musicisti selezionati dall'Ente organizzatore.

La musica dei brani, in questo caso, dovrà anche tener conto delle possibilità strumentali e vocali dei giovani esecutori.

Categoria 2: Opere musicali per il teatro da camera.

L'opera selezionata sarà poi eseguita da musicisti selezionati dall'Ente organizzatore, con la presenza di un coro scolastico, se previsto.

Per la definizione degli organici delle diverse categorie, vedasi il seguente art. 2.

Il compositore potrà essere anche autore del testo dell'opera o potrà avvalersi di una figura di sua fiducia che si occuperà della parte letterale. Il testo dell'opera (libretto) trarrà libera ispirazione dal libro di Janusz Korczak - *Il diritto del bambino al rispetto* (1929).

Tutte le composizioni oggetto del Premio sono destinate ad un pubblico di bambini e ragazzi.

Art. 2 - Organici delle composizioni

Per ogni categoria è previsto l'utilizzo di organici diversi, come di seguito specificato.

Categoria 1 - Composizioni solo strumentali o per strumenti e una o più voci, per ensemble giovanili.

Organico fino a un massimo di 12 esecutori*, scegliendo tra:

- Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso.
- Flauto dolce, Flauto traverso in Do (anche Ottavino), Oboe, Clarinetto in Sib, Fagotto, Tromba, Trombone, Corno.
- Arpa
- Chitarra (classica o elettrica)
- Strumenti a percussione, 1 o 2 esecutori (vibrafono, xilofono, marimba, timpani, tamburo, batteria, gong, tam-tam, piccole percussioni, strumentario Orff).
- Pianoforte o Tastiera elettronica (entrambi a 2 o a 4 mani)
- Voce (maschile o femminile) e/o Voce recitante.
- Fixed media (1 esecutore)

Il compositore è libero di scegliere anche due o più strumenti dello stesso tipo tenendo fermo il limite dei 12 esecutori, voci escluse.

**Le composizioni (per ensemble giovanile) dovranno tener conto dell'organico e delle possibilità strumentali e vocali dei giovani esecutori.*

L'effettiva eseguibilità delle composizioni da parte degli studenti sarà uno dei criteri di valutazione della giuria.

Categoria 2 – Opere musicali per il teatro da camera.

Organico fino a un massimo di 15 esecutori, voci soliste e un coro scolastico, scegliendo tra:

- Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso.
- Flauto dolce, Flauto traverso in Do (anche Ottavino), Oboe, Clarinetto in Sib, Fagotto, Tromba, Trombone, Corno.
- Arpa
- Strumenti a percussione, 1 o 2 esecutori (vibrafono, xilofono, marimba, timpani, tamburo, batteria, gong, tam-tam, piccole percussioni).
- Chitarra (classica o elettrica)
- Tastiere: Pianoforte, Clavicembalo, Tastiera elettronica.
- Voci soliste (maschili o femminili) e/o voci recitanti.
- Coro scolastico di voci bianche*
- Fixed media (1 esecutore)

Il compositore è libero di scegliere anche due o più strumenti dello stesso tipo tenendo fermo il limite dei 15 esecutori, voci soliste ed eventuale coro scolastico esclusi.

**Con parti a una o due voci adeguate all'estensione e alle possibilità vocali di bambini e ragazzi.*

Art. 3 - Presentazione e durata delle composizioni

Le composizioni non dovranno essere mai state eseguite in pubblico, né essere pubblicate sia on-line o su canali digitali che in stampa cartacea, pena l'esclusione dal Premio.

Le partiture, anonime, dovranno essere presentate in formato PDF, utilizzando un programma di notazione musicale digitale (Finale, Sibelius, o equivalenti).

Anche il testo delle composizioni, sempre anonimo, dovrà essere presentato in formato PDF.

La durata delle composizioni deve essere compresa entro i seguenti limiti:

- Per la Categoria 1: minimo 10 e massimo 15 minuti
- Per la Categoria 2: minimo 15 e massimo 25 minuti

Art. 4 - Modalità di iscrizione

Per l'iscrizione al Premio i candidati dovranno:

- 1) compilare il modello di domanda (allegata al presente bando);
- 2) compilare l'informativa sul trattamento dati (allegata al presente bando);
- 3) allegare alla domanda la ricevuta di pagamento della quota di iscrizione;
- 4) allegare la partitura (come di seguito specificato).

La domanda di partecipazione e relativi allegati, andranno inviati al seguente indirizzo mail: conservatorio.veneziam@conservatorioveneziam.net specificando nell'Oggetto della mail la seguente dicitura: "Premio di Composizione IL MONDO DEI BAMBINI DI KORCZAK – Categoria n. " (1 o 2).

La partitura dovrà essere anonima, e dovrà contenere un "motto" che sarà riportato nella domanda e nel nome del file PDF allegato alla domanda.

Saranno automaticamente escluse le domande che non rispettano l'anonimato della partitura o che non contengano il motto indicato nella domanda, sulla partitura e sul nome del file.

In via facoltativa, il compositore potrà inviare anche una simulazione audio della composizione (in formato mp3) realizzata con strumenti elettronici, utilizzando un programma di trasferimento digitale (GoogleDrive, Wettransfer) da indirizzare al medesimo indirizzo e-mail. Il file dovrà essere nominato con lo stesso "motto" riportato nella domanda e nella partitura.

Chi intende partecipare a più categorie, **dovrà presentare una domanda separata** (con relativi allegati e versamento) **per ciascuna categoria a cui si iscrive**.

Art. 5 - Quote d'iscrizione e scadenze

Quote d'iscrizione sono così suddivise:

- 30 € per la categoria 1;
- 50 € per la categoria 2.

Il pagamento deve essere obbligatoriamente eseguito tramite il portale PagoPA al seguente link: <https://www.conservatorioveneziam.eu/pagopa/>

Selezionare il tasto "Accedi al portale Mypay" dopo aver letto le istruzioni e scegliere "altre tipologie di pagamento" e selezionare "Iscrizione per Partecipazione a Masterclass e ad altre iniziative del Conservatorio".

Le quote di iscrizione non sono rimborsabili.

- Scadenza iscrizioni e invio materiale: entro il 01/03/2023
- Elezione dei vincitori: 15/03/2023
- Residenza e concerto finale: a fine maggio/inizi di giugno 2023

Art. 6 - Premi

La giuria selezionerà due compositori, uno per ciascuna categoria, cui saranno assegnati i seguenti premi:

- 1° Premio Assoluto per la miglior composizione Categoria 1 - € 1.000,00



Ha vinto con le sue opere importanti premi nazionali ed internazionali di composizione: “Wien Modern 2000”; “Orpheus 1998” del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto; Anima Mundi di Pisa (2022).

Suoi brani sinfonici sono stati eseguiti a la Biennale di Venezia (2004) e dall’Orchestra Sinfonica di Milano (2019).

Ha collaborato col Teatro Stabile Veneto, realizzando alcune musiche di scena ed un melologo, con l’Orchestra del Teatro la Fenice di Venezia.

Janusz Korczak

Pedagogo, scrittore e medico (1878-1942), Janusz Korczak dedicò la sua vita ai bambini, difendendo il loro diritto *di essere bambini*, liberi di esprimersi e sbagliare, con il sostegno - e non il condizionamento - dagli adulti. Nel 1913 fondò La *Casa dell’Orfano*, una vera e propria “società dei bambini” fondata su valori di eguaglianza, fratellanza, libertà e solidarietà tra alunni ed educatori. Egli riteneva che fossero quelli i valori da sviluppare per creare cambiamenti importanti nel mondo. Non abbandonò mai i bambini, neanche quando furono deportati nel campo di sterminio di Treblinka. Pur potendo non farlo, scelse di seguirli, trovando la morte lungo il viaggio.

«Uno schiavo non ha diritto ad avere bambini. Io, ebreo polacco sotto l’occupazione zarista, ho scelto di servire il bambino e la sua causa» (lettera di Korczak a Mieczysław Zybertal, 30 marzo 1937).

Tema delle composizioni

Le composizioni dovranno esprimere i principi su cui si è basata l’immensa attività di Korczak relativamente ai diritti dei bambini.

Di seguito si propongono alcuni spunti:

- Il diritto del bambino ad essere piccolo perché *ha vissuto poco - non ha letto - e ancora non sa**
- Il diritto del bambino ad essere *un bambino* ed essere considerato dall'adulto in tutta la sua ricchezza interiore, anche se è "solo" un bambino.
*E' soltanto un moccioso, un bambino, in futuro sarà una persona, non ora. Allora sarà veramente...
Il limpido senso di democrazia del bambino non conosce gerarchizzazioni. Soffre ugualmente davanti alla fatica di un operaio, alla miseria di un cavallo da tiro. Si sente vicino al cane e all'uccellino, si sente uguale alla farfalla e al fiore, ritrova un fratello nel sasso e nella conchiglia.**
- Il diritto del bambino ad essere ascoltato, perché anche se è piccolo, ha grandi necessità.
*Le cose piccole, si pensa, abbiano piccole necessità, gioie, dolori. Impressionano: le grandi città, le montagne alte, un albero imponente. Diciamo: "Grandi gesta, grande uomo"**
- Il diritto del bambino ad essere se stesso, anche quando questo non corrisponde alle aspettative dei genitori/educatori.
*Com'è raro che siano come noi li abbiamo desiderati, spesso alla crescita consegue un sentimento di delusione. "Ma dovrebbe già..Dovrebbe...dovrebbe..."**
- Il diritto del bambino ad esprimersi ed essere ascoltato in ogni questione che lo riguarda.
*Chi chiederà all'ingenuo un giudizio o un permesso? Che cosa può avere da dire di tanto importante?**
- Il diritto del bambino ad essere aiutato dall'adulto, mentre esplora il mondo.
*Per un bambino è difficile stare al passo dei grandi con delle gambette corte; in mezzo a una folla scompare. Un bambino è così piccolo, leggero, così poca cosa. Ci si deve abbassare, piegare verso di lui.**
- Il diritto del bambino ad un'educazione gentile e non violenta
*L'adulto lo può fermare con la forza (...), il bambino sa che deve farlo, non ha scampo: quante volte ha provato invano, prima di capire, arrendersi, rinunciare**
- Il diritto del bambino a non essere giudicato, ma accompagnato con fiducia e pazienza.
*Raramente siamo consiglieri e consolatori, sovente rigorosi giudici.
Gli anni di lavoro mi confermano con sempre maggiore chiarezza che i bambini meritano rispetto, fiducia, amicizia; che è bello vivere in una serena atmosfera fatta di sentimenti delicati, di risa gioiose, di primi sforzi entusiasti e di stupori puri, chiari, di gioie amate, il lavoro diventa stimolante, fecondo e bello**
- Il diritto del bambino al riposo e al tempo libero, al gioco e alla ricreazione.
*Non gli sembra tempo perso quello speso per una favola, una chiacchierata col cane, per giocare a pallone, guardare attentamente un disegno, rimarcare una lettera, tutto in maniera amorosa. E' proprio il bambino ad avere ragione**
- Il diritto del bambino ad essere stimolato, non sorvegliato, o incanalato in un'unica direzione.
*Sorvegliare affinché ascolti, sorvegliare affinché esegua...
Se l'educatore cerca quegli aspetti del carattere e quelle qualità che ai suoi occhi sembrano i più positivi e preziosi e tenta di formare i bambini secondo un unico modello, a spingerli tutti nella stessa direzione, verrà presto ingannato. Alcuni fingeranno di seguirlo, altri, quando si accorgeranno dell'inganno, si ribelleranno**

*Testi liberamente tratti da: Janusz Korczak - *Il diritto del bambino al rispetto* (1929)